

Assunzione della B.V. Maria (solennità)

LUNEDÌ 15 AGOSTO

XX settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*Primizia della nuova creazione,
alba radiosa
dell'ultimo giorno,
sei sorta discreta,
come rugiada,
che dona in silenzio
sollievo alla terra.*

*Voluta come vergine di Sion,
solo di Dio per l'ora promessa,
sei stata chiamata
come al roveto,
dal fuoco che arde
ma non si consuma.*

*Nessuno può ridire
il tuo mistero;
solo il tuo cuore*

*ne fu testimone;
ma oggi scorgiamo,
come un riflesso,
la luce e il calore
che ti ha rivestita.*

*Tu splendi
come fiaccola, Maria,
guidi il tuo popolo
nella speranza
e aprendo la strada
con la tua fede
ancora ti fai
con noi pellegrina.*

Cantico AP 15,3-4

Grandi e mirabili
sono le tue opere,

Signore Dio onnipotente;
giuste e vere le tue vie,
Re delle genti!

O Signore, chi non temerà
e non darà gloria al tuo nome?

Poiché tu solo sei santo,
e tutte le genti verranno
e si prostreranno
davanti a te,
perché i tuoi giudizi
furono manifestati.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono (*Ap 12,5*).

Lode e intercessione

Rit.: Per intercessione della Madre di Dio, ascoltaci, o Padre.

- Donaci di saper condividere con gli altri la gioia di cui tu personalmente ci ricolmi.
- Rendi la nostra esistenza partecipe sin da ora del mistero pasquale, affinché sappiamo testimoniare con fedeltà e amore il vangelo della salvezza.
- Donaci di vivere degli incontri veri, in cui il mistero della fede che custodiamo in noi possa essere riconosciuto e accolto da coloro che avviciniamo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Grandi cose di te si cantano, o Maria:
oggi sei stata assunta sopra i cori degli angeli
e trionfi con Cristo in eterno.

Gloria

p. 632

COLLETTA

O Dio, che volgendo lo sguardo all'umiltà della beata Vergine Maria l'hai innalzata alla sublime dignità di Madre del tuo Figlio unigenito fatto uomo e oggi l'hai coronata di gloria incomparabile, per sua intercessione fa' che, salvati per il mistero della tua redenzione, possiamo essere da te innalzati alla gloria del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1CR 15,3-4.15-16; 16,1-2

Dal Primo libro delle Cronache

In quei giorni, ³ Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme, per far salire l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. ⁴ Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

¹⁵I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. ¹⁶ Davide disse ai capi dei leviti di tenere pronti i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cimbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.

^{16,1} Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa; offrirono olocausti e sacrifici di comunione davanti a Dio. ² Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 131 (132)

Rit. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

⁶Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.

⁷Entriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. **Rit.**

⁹I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia
ed esultino i tuoi fedeli.

¹⁰Per amore di Davide, tuo servo,
non respingere il volto del tuo consacrato. **Rit.**

¹³Si, il Signore ha scelto Sion,

l'ha voluta per sua residenza:

¹⁴«Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre:
qui risiederò, perché l'ho voluto». **Rit.**

SECONDA LETTURA 1COR 15,54B-57

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando ⁵⁴questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. ⁵⁵Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

⁵⁶Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. ⁵⁷Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 11,28

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 11,27-28

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁷mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

²⁸Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 634

SULLE OFFERTE

O Signore, il sacrificio di riconciliazione e di lode che celebriamo nell'Assunzione della santa Madre di Dio ci ottenga il perdono dei peccati e trasformi la nostra vita in perenne rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio proprio, come della messa del giorno

p. 465

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Lc 11,27

Beato il grembo della Vergine Maria,
che ha portato il Figlio dell'eterno Padre.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, che ci hai resi partecipi del banchetto del cielo, invochiamo la tua clemenza perché, celebrando l'Assunzione della Madre di Dio, siamo liberati dai mali che ci sovrastano. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 650

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO AP 12,1

Un segno grandioso apparve nel cielo:
una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi
e sul capo una corona di dodici stelle.

Gloria

p. 632

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AP 11,19A; 12,1-6A.10AB

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

¹⁹Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

^{12,1}Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona

di dodici stelle. ²Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. ³Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.

Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.

⁵Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. ⁶La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

¹⁰Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 44 (45)

Rit. **Risplende la regina, Signore, alla tua destra.**

¹⁰Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. **Rit.**

¹¹Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. **Rit.**

¹²Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio. **Rit.**

¹⁵Dietro a lei le vergini, sue compagne,
¹⁶condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re. **Rit.**

SECONDA LETTURA 1COR 15,20-27A

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ²⁰Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²¹Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. ²²Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. ²³Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. ²⁴Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. ²⁵È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. ²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, ²⁷perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo;
esultano le schiere degli angeli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,39-56

✠ Dal Vangelo secondo Luca

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

⁴⁶Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; ⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. ⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, ⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.
– *Parola del Signore.*

Credo

p. 634

SULLE OFFERTE

Salga a te, o Signore, il nostro sacrificio di lode e per intercessione della beata Vergine Maria assunta in cielo i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi la Vergine Maria, Madre di Dio, è stata assunta in cielo. Segno di sicura speranza e consolazione per il popolo pellegrino sulla terra, risplende come primizia e immagine della Chiesa, chiamata alla gloria. Tu non hai voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro colei che in modo ineffabile ha generato nella carne il tuo Figlio, autore della vita.

E noi, uniti ai cori degli angeli, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 1,48-49

Tutte le generazioni mi chiameranno beata:
grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i sacramenti della salvezza, fa' che per intercessione della beata Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne p. 650

PER LA RIFLESSIONE

Gioia condivisa

Può sorprenderci ascoltare oggi un brano evangelico che ci riporta ai vangeli dell'infanzia di Luca, anzi, a una scena che precede la nascita di Gesù, qual è la visita che Maria rende a Elisabetta, due donne entrambe gravide di una vita nascente. Sembra che la liturgia ci faccia tornare nel clima dell'Avvento e del Natale, mentre oggi celebriamo un evento pasquale, perché l'assunzione di Maria in cielo non è altro che la sua piena partecipazione alla Pasqua di Gesù. È però vero che i racconti dell'infanzia sono scritti da Luca guardando già alla Pasqua, che illumina e chiarisce

il mistero dell'incarnazione. Molti sono gli elementi pasquali con cui Luca colora il suo modo di narrare la cosiddetta visitazione di Maria ed Elisabetta. L'episodio inizia con Maria che si alza e va in fretta. Alzarsi è un verbo di risurrezione. Maria, risorta, va da Elisabetta. La vita nuova che ha preso corpo nel suo seno dona vita nuova all'intera sua esistenza. La rende già partecipe della vita eterna che ha iniziato ad abitare nel suo grembo. È vero per Maria, ed è vero per ogni donna. Ogni madre dovrebbe intuire che la nuova creatura che custodisce in sé è comunque destinata alla vita e alla vita eterna. Ciò che partorisce non è per la morte, ma per la vita, e per una vita che rimane per sempre. Il segno della donna di cui ci narra l'Apocalisse nella prima lettura ci fa questa promessa: il bambino che partorisce, anche se è minacciato dal drago che vorrebbe divorarlo, di fatto è rapito verso Dio e verso il suo trono. Il drago, il male, la morte non possono nulla contro di lui. Dio lo prende presso di sé, nella vita eterna. E l'Apocalisse questo lo promette non solo a Maria, ma a ogni donna: il bimbo o la bimba che partorisce non è per il drago, ma per Dio. Non è per la morte, ma per la vita eterna. Questo mistero si è già realizzato per Gesù, si è già realizzato per Maria, si realizzerà per ciascuno di noi. Scrivendo ai corinzi Paolo dichiara che Cristo è «risorto dai morti», come «primizia di coloro che sono morti» (1Cor 15,20). Quello che lui ha vissuto per primo, appunto come primizia, lo vivremo anche noi. Le primizie venivano offerte a Dio per implorare un raccolto sovrabbondante. Gesù ha offerto se

stesso al Padre come primizia per implorare da lui un raccolto sovrabbondante: che tutti con lui risorgiamo dai morti. Maria è il primo frutto di questa offerta, ma non vuole rimanere sola, desidera condividere la sua gioia con ogni donna, con ogni uomo. Come fa con Elisabetta.

Ecco un altro elemento pasquale che scorgiamo nel racconto di Luca. La Pasqua è la festa della gioia condivisa. Maria condivide il saluto della gioia che ha ricevuto dall'angelo. Quando entra nella casa di Zaccaria, saluta Elisabetta ed Elisabetta gioisce a quel saluto. Il saluto dell'incontro ci permette di condividere la gioia della Pasqua. A sua volta Elisabetta condivide la gioia che ha sentito dentro di sé, percependo il sussulto nello Spirito della creatura che ha nel grembo, e lo annuncia a Maria. La gioia di Elisabetta diventa beatitudine, gioia, per Maria. «Il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto» (Lc 1,44-45). L'angelo aveva invitato Maria a rallegrarsi. Ora è Elisabetta a farlo. Ecco la verità della Pasqua, che è davvero Pasqua perché diventa incontro, beatitudine, gioia condivisa. E la vita eterna è anche questo. Non è la mia vita che si rallegra individualmente, nella solitudine del chiudersi in se stessa, in una gioia solitaria, senza relazioni. È la mia vita che gioisce perché, liberata dalla morte e dal male, può finalmente incontrare tutti gli altri, nella comunione dei santi. Il drago dell'Apocalisse ha sette teste e dieci corna e dieci diademi. Sono simboli di forza e di potenza – le sette corna – e di signoria, di potere – le dieci

corone; la donna invece ha sul capo una corona di dodici stelle. Dodici come sono le tribù di Israele; dodici come sono i dodici apostoli della Chiesa. Dodici per dire l'unità e la comunione dell'intero popolo di Dio, dal quale nessuno è escluso. Il drago si fa forte della violenza del potere e del dominio; la donna è invece rivestita della bellezza della comunione.

Padre buono e santo, tu sei più forte del drago, che vuole gettarci nella disperazione, nella paura, nell'incredulità. Accresci e conferma la nostra fede, perché, accogliendo e fidandoci delle tue promesse, sappiamo come Maria condividere con gli altri la gioia che ci abita. La nostra esistenza sia gravida, nella fede, di vita nuova, e ci insegni a essere di sostegno alla speranza dei nostri fratelli e sorelle.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi e anglicani

Memoria dell'Assunzione/Dormizione della santissima Madre di Dio e sempre vergine Maria.

Ortodossi e greco-cattolici

Basilio il Folle (Chiesa russa, 1552).

Copti ed etiopici

Abba Ari, martire (III sec.).